

UNITÀ SINDACALE

FALCRI SILCEA
VIALE LIEGI 48/B -00198 ROMA
TEL 068416336 – FAX 068416343
www.unisin.it

**COMUNICATO STAMPA****FIRMATO IL PROTOCOLLO QUADRO SU INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ NEL WELFARE INTESA SANPAOLO**

“La firma del protocollo quadro sull’inclusione e le pari opportunità nell’ambito del welfare del Gruppo Intesa Sanpaolo, che prevede anche il congedo matrimoniale per le coppie omosessuali, rappresenta per la nostra sigla motivo di grande soddisfazione e il concretizzarsi del lungo continuo lavoro di sensibilizzazione svolto sul tema dell’affermazione dei principi di pari opportunità e tutela delle differenze”; lo afferma Gabriele Slavazza, Segretario Responsabile Unisin di Intesa Sanpaolo e Vice Segretario Generale di Unisin. La firma dell’accordo rappresenta la positiva conclusione di una vicenda iniziata qualche tempo fa e sollevata proprio da Unisin a tutela di un lavoratore che aveva richiesto la licenza matrimoniale in occasione delle nozze con il proprio compagno all'estero.

“Si tratta di una tematica certo molto complessa, che in questo protocollo e nell’accordo ad esso conseguente, ha trovato - prosegue Slavazza - una sintonia d’intenti tra parte datoriale e OO.SS. per ricercare soluzioni alle concrete esigenze delle persone che lavorano nel Gruppo Intesa Sanpaolo che si colloca in questo modo all’avanguardia”. Nel protocollo quadro le parti hanno condiviso la necessità di prevenire i favoritismi, gli abusi e le discriminazioni di genere, di età, di etnia, di religione, di appartenenza politica e sindacale, di orientamento sessuale, di lingua e diversa abilità; rispettare le diversità e garantire pari opportunità sul lavoro e nei rapporti tra le persone in azienda. Personale.

Questa in sintesi la cornice del quadro generale. L’accordo siglato contestualmente prevede che il congedo straordinario retribuito di 15 giorni per il dipendente che contrarrà matrimonio, potrà essere utilizzato da tutti i lavoratori, senza distinzione di orientamento sessuale. Il matrimonio dovrà essere valido in Italia o all'estero, celebrato con rito civile, cattolico o acattolico, a condizione che, dopo il matrimonio, le persone interessate risultino conviventi. Si tratta di un importante riconoscimento del diritto al congedo straordinario anche alle coppie omosessuali.

“Un altro punto forte di questo accordo è – prosegue Slavazza – l’applicazione al convivente di fatto della regolamentazione e delle provvidenze economiche a favore dei parenti portatori di handicap gravi. Si tratta di primi importanti passi – conclude Gabriele Slavazza - per la rimozione degli ostacoli esistenti per una piena valorizzazione delle differenze e per favorire le politiche per le persone e la famiglia anche attraverso il miglioramento del welfare aziendale”.